

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIX • N. 42 • 22 novembre 2019 • www.agendabrindisi.it



BRINDISI PER LA RICERCA: SPETTACOLO DI RACCOLTA FONDI NEL VERDI



Musica e solidarietà

L'Orchestra barocca Confraternita de' Musici (Foto Giovanni Membola) - Nota a pagina 9

BASKET: TERZO SUCCESSO IN BCL. DOMENICA ARRIVA PISTOIA



ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

 **800.991.995**

Mino Rota
BRINDISI CLASSICA
STAGIONE CONCERTISTICA 2019/2020



Балет на Неве

BALLETTO DI SAN PIETROBURGO

SAINT PETERSBURG BALLET

Classical Tradition

Lo Schiaccianoci

Musiche P. I. Tchaikowsky

Coreografie M. Petipa



Freda

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2019 - ORE 20.30
NUOVO TEATRO VERDI
BRINDISI

Il servizio di biglietteria è svolto dal botteghino del Nuovo Teatro Verdi (tel. 0831/562554)

Ticket on line: <https://www.vivaticket.it>

Il *Nuovo Quotidiano di Puglia* del 14 novembre scorso pubblicava un'intervista al presidente dell'Autorità portuale di Taranto, **Sergio Prete**, nella quale parlava della crisi dell'ex Ilva, i cui traffici (30 milioni di tonnellate) rappresentano l'80% dell'intera movimentazione portuale. Affrontando la questione della concessione delle banchine, Prete affermava che, in caso di ridimensionamento o chiusura della fabbrica, «occorrerebbe una verifica delle concessioni per una razionalizzazione degli spazi» precisando però che, essendo state concepite per precise finalità, sarebbe stato necessario «smantellare le aree, bonificarle e adeguarle a un'eventuale nuova utilizzazione». Considerava anche che un drastico ridimensionamento del traffico avrebbe messo in pericolo il mantenimento della qualifica di «core ports e quindi dell'Autorità di sistema».

Dalla carta stampata a Facebook: **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'AdSPMAM, postava sul proprio profilo alle 06.33 dello stesso giorno (forse dopo aver letto la rassegna stampa) le «preoccupazioni» sul nostro porto: «Non vorrei che ci si dimenticasse di Brindisi. Brindisi è una piccola Taranto con un distretto industriale agonizzante e con la propria 'Ilva', la centrale di Cerano, che va verso la chiusura o che comunque, se trasformata in gas, provocherà conseguenze sui cicli industriali ora connessi (operazioni portuali incluse) con inevitabili ricadute sul piano occupazionale e strategico (perderebbe ogni possibilità di essere porto core)».

Posto che la qualifica di porto core ci venne «scippata» con destrezza, la definizione «Brindisi è una piccola Taranto» è riduttiva e se usata a sproposito può sminuire la complessità dei problemi

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Due storie simili



brindisini. Il suo uso è dovuto forse alla scarsa conoscenza della storia locale.

Nel 2017 il professor Patroni Griffi, in un viaggio di lavoro all'estero, aveva scoperto con stupore che Brindisi, nel passato, aveva avuto un collegamento aereo col paese visitato. Rese pubblica questa sua «scoperta», che era tale perchè ignorava che la nostra città sin dagli anni venti era un importante scalo di idrovolanti con collegamenti internazionali. L'Archivio di Stato aveva curato ed edito due interessanti pubblicazioni sulla storia delle imprese, dell'aviazione e dell'industria aeronautica nella città di Brindisi. Mi premurai di fargliene avere: non ho saputo se siano state mai sfogliate e servite a qualcosa.

Tornando alla definizione, spiego perchè è da considerare pericolosamente riduttiva: diffondendo tale messaggio si finirà inevitabilmente

per sminuire e sdrammatizzare una grave situazione ambientale, sanitaria e occupazionale. Certamente non era questo l'intento, ma a conferma di quanto reale sia tale «pericolo», notiamo che un giovane giornalista, particolarmente attento alle riflessioni di Patroni Griffi, ha all'istante mutuato l'identica definizione intervistando **Michele Emiliano**.

E' ben noto che dagli anni Sessanta Brindisi ospita uno stabilimento petrolchimico considerato, all'epoca, il più grande d'Europa e lo stesso primato è toccato al comparto energetico: ambedue i «colossi» industriali hanno lasciato una «eredità» pesante, ossia inquinamento, problemi sanitari e crisi occupazionale.

Due storie molto simili quelle di Brindisi e Taranto, che hanno sempre pagato un prezzo altissimo sull'altare dei cosiddetti interessi nazionali, con diversi percorsi e

sviluppi mediatici. Si può ben dire, però, che «se Atene piange, Sparta non ride».

Il presidente Patroni Griffi continua il suo post scrivendo: «Purtroppo è sintomatico che sia solo io a dirlo, ogni misura adottata e adottanda per Taranto va puntualmente replicata per Brindisi. I brindisini non sono i figli di un Dio minore ... ». Il timore del presidente di essere il solo a preoccuparsi è, a stretto giro, fugato: la quasi totalità delle imprese e delle associazioni portuali di Brindisi hanno inviato una lettera (15 novembre scorso) al Governo e alle istituzioni locali chiedendo l'apertura di un tavolo di crisi per la decarbonizzazione della centrale elettrica.

Il grosso problema, però, è che in assenza di una attenzione per tempo ai problemi, di una programmazione e di una progettualità con visione ampia, si finisce con l'affrontare le crisi quando diventano emergenze e, per questo, si assumono (e si accettano) decisioni spesso peggiorative che non guardano mai al futuro semmai al contingente. Per cui è strumentale e fuorviante indicare come capro espiatorio dei problemi il solo Comune o, peggio, l'assessore all'urbanistica **Dino Borri**.

Nel novembre 2011 le associazioni ambientaliste organizzarono un convegno sulla necessità di dar vita ad una «vertenza Brindisi». Se quella intuizione fosse stata colta sarebbero già da tempo state affrontate le questioni cruciali di una crisi che ora presenta il conto. Tutte le crisi si assomigliano un po' e le attuali difficoltà portuali ricordano quelle industriali del passato. E' auspicabile che non si commettano errori analoghi, che diverrebbero una pesante ipoteca per il futuro ma, soprattutto, che non vi siano tavoli separati per crisi che hanno molto in comune.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda SPORT

MALTEMPO

Rischi socio-economici altissimi

Non c'è solo Venezia, che indubbiamente rappresenta uno straordinario patrimonio dell'umanità ed è giustamente meritevole di grande attenzione. In questi giorni a finire sotto la pioggia battente, il fango e la grandine, ci sono le regioni di mezza Italia: dalla Basilicata alla Puglia, dall'Emilia Romagna alla Calabria. Eppure la copertura mediatica è stata abbastanza disomogenea.

Non è di certo la prima volta che accade e spesso non vi è nemmeno chissà quale secondo fine, ma fa riflettere che puntualmente, quando vi sono grandi emergenze, catastrofi, situazioni estreme, il supporto mediatico e politico cambi a seconda di diverse variabili.

Nel caso di Venezia, peraltro, non si possono occultare la responsabilità anche politica, di una classe dirigente che per anni ha governato il territorio, e che con decenni di sperperi, perdite di tempo e complicazioni di ogni tipo, ha reso la realizzazione del MOSE un percorso a ostacoli.

Intanto quasi tutto il Paese è oggi a forte rischio idrogeologico, per motivi che sempre più hanno a che fare con le attività dell'uomo e sempre meno con la conformazione naturale della Penisola.

Tra le zone a maggior rischio c'è il Mezzogiorno, colpito duramente da nume-



rose calamità, su cui puntualmente dopo pochi giorni cala il silenzio: è accaduto a Messina, a Matera, nella nostra Puglia.

Il «maltempo dei poveri» l'hanno definito, quello che non fa notizia, quello che dopo qualche giorno scompare dai media nazionali, lasciando, però, dietro di sé disagi e distruzione. E talvolta anche vittime: più di trenta solo lo scorso anno, trentadue - per l'esattezza - nell'intero territorio nazionale. Nel solo 2018 il nostro Paese è stata colpita da quasi 150 eventi estremi, e oltre ai morti sono stati ben 4.500 gli sfollati.

Numeri drammatici, soprattutto se confrontati con l'andamento medio di questi anni. Dati presenti nel rapporto 2019 dell'Osservatorio di Legambiente sull'impatto dei mutamenti climatici in Italia, presentato questa settimana Roma. Un report che racconta di un Paese in netto peggioramento.

Nell'ultimo decennio in Italia gli eventi ad alto rischio climatico sono stati 563 e, se si guarda alle sole inondazio-

ni, in Italia dal 2014 al 2018 ci sono state 68 vittime.

E sono proprio questi temi, in particolare quello dell'innalzamento del mare (che non riguarda solamente Venezia) a preoccupare particolarmente. Secondo l'ENEA sono quaranta i luoghi a rischio nel Paese, nella nostra regione tra le zone sotto particolare osservazione vi sono soprattutto il golfo di Taranto e l'area di Lesina, nel Foggiano. Ma il dato che più di altri risalta agli occhi è quello degli investimenti. Se negli ultimi venti anni le risorse investite in progettazione e realizzazione per le opere per prevenire i rischi ammontano a 5,6 miliardi di euro, circa trecento milioni all'anno, i soldi spesi successivamente - per gli interventi di riparazione dei danni - sono quattro volte maggiori: quasi 20 miliardi di euro, cioè un miliardo all'anno.

La logica emergenziale, in poche parole, ha preso il sopravvento su quella della programmazione, come spesso accade in questo Paese, con effetti evidenti anche per le tasche di noi cittadini. In quest'ottica come non guardare con preoccupazione gli ultimi studi sull'impatto economico degli accordi di Parigi, non rispettarli costerebbe all'Italia un prezzo altissimo: circa il 7% del PIL pro capite nazionale.

Andrea Lezzi

LICEO «ETTORE PALUMBO»

SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO STATALE

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



TURISMO

Il mare e la sfida occupazionale

L'offerta formativa incontra la domanda occupazionale. Ed è l'ITS Turismo Puglia a rispondere attraverso l'avvio a Brindisi del corso «Yachting and Tourism services management» valido per il biennio accademico 2019-2021. Si tratta di un percorso altamente specializzato che mette nelle condizioni di acquisire competenze nel settore dell'ospitalità a bordo di grandi navi da crociera e, più in generale, nell'ambito della ricettività e dei servizi turistici.

Il percorso formativo è particolarmente appetibile se si considerano i dati dei flussi turistici in Italia, con specifico riferimento agli oltre 11 milioni di passeggeri in transito attraverso le crociere. Un'occasione di crescita concreta, dunque, che permetterà di conseguire nozioni ed esperienza nell'affascinante mondo del cruise management. Accoglienza, informazione, entertainment, gestione della clientela e dei molteplici reparti collegati all'erogazione dei servizi. Non solo. Sarà possibile acquisire competenze anche nelle strategie di valorizzazione delle risorse legate al mare, della Blue E-



conomy, dei collegamenti tra compagnie e territorio. E ancora formazione outdoor, laboratori pratici con software specialistici, visite e project work in azienda, workshop e seminari di approfondimento.

Il corso si rivolge a 25 giovani e adulti, anche occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e/o della laurea. Previste selezioni di accesso con test, prove tecniche e colloqui. È possibile consultare il bando e iscriversi attraverso il sito www.itsturismopuglia.gov.it. Due annualità per un totale di 2000 ore: 880 di stage in aziende del settore in Italia e all'estero e 1220 di formazione in contesti diversificati di apprendimento.

Al termine del percorso i partecipanti avranno conseguito il Diploma di Tecnico Superiore, 5° Li-

vello del Quadro Europeo delle Qualifiche, rilasciato dal Miur e valido in Italia, nell'ambito della Comunità Europea e per l'accesso ai concorsi pubblici. Il corso consente anche l'acquisizione di crediti formativi.

«Conosci, scegli, costruisci il tuo futuro». È con questo obiettivo che l'Istituto Tecnico Superiore per l'Industria dell'ospitalità e del Turismo allargato ha costruito il corso, strutturandolo sulla base della piena valorizzazione delle risorse legate al mare ma anche delle prospettive di crescita del fenomeno turistico. A rafforzare la proposta ci sono anche le importanti partnership che rappresentano uno degli aspetti di maggior interesse: Costa Crociere, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Guardia Costiera di Brindisi. INFORMAZIONI

Fondazione Its per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato - Uffici di segreteria e direzione: Corte dei Mesagneesi c/o Mediateca Officine Cantelmo Lecce - Tel. 0832.700664 Cell. 388.4376077 - segretariatogenerale@itsturismopuglia.gov.it - www.itsturismopuglia.gov.it

NOTIZIARIO

Ciclamini ADISCO



Ancora un evento importante organizzato dall'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale), organizzazione di volontariato che promuove la donazione delle C-SE da sangue di cordone ombelicale e midollo osseo, sostiene lo sviluppo delle banche di sangue cordonale, la ricerca per l'impiego delle cellule staminali adulte nella cura delle malattie del sangue. Appuntamento sabato 23 novembre in piazza Vittoria, a partire dalle ore 9.00, per acquistare un ciclamino e per sostenere l'associazione per il suo impegno.

Sant'Elia in festa

Domenica 24 novembre, a partire dalle ore 10 e fino al tardo pomeriggio, nel parcheggio retrostante il centro commerciale Brinpark si svolgerà l'iniziativa «Sant'Elia in festa». L'evento è organizzato da Angelo Events e dall'associazione «13 cuori» in collaborazione con il Comune di Brindisi. Ci saranno gonfiabili e animazione per i più piccoli, stand ed attrazioni per tutti.

Dizionario mesagnese

Domenica 24 novembre, alle ore 10, nell'Auditorium del Castello di Mesagne, sarà presentato il DIZIONARIO MESAGNESE di Marcello Ignone. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Giuseppe Di Vittorio che è alla terza avventura editoriale. Si tratta di un'opera complessa e ponderosa: 864 pagine!

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

CONTROVENTO

L'Italia è una Repubblica fondata sul ...

Lo sanno tutti, anche i bimbi di terza elementare: L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro ... almeno per la carta costituzionale. Ma le cose stanno davvero così? E i disoccupati e i pensionati in aumento? E quelli in attesa di prima occupazione, i licenziati, i cassaintegrati, i percettori di reddito di cittadinanza, gli «Sdraiati», gli extracomunitari a spasso ... Mi sa che hanno ragione quelli che vogliono fare qualche ritocco alla Costituzione, quella che, come si dice, venne scritta dai nostri «Padri» ma che ora, dopo 72 anni, sono diventati i nostri «Bisnonni» della Patria.

E' cambiato tutto: l'ambiente, il Paese, l'uomo, la politica, il costume, i gusti: persino i pomodori non sono più quelli di una volta! Oggi il primo articolo della Costituzione dovrebbe recitare «L'Italia è una repubblica fondata sul magna-magna», inteso nella duplice accezione, quella della corruttela famelica e quella della tavola perennemente imbandita. Il trend è irreversibile. Fino agli anni Ottanta i cuochi venivano considerati modesto personale di servizio, da non mostrare ai clienti in sala e al pubblico in genere. Il



cuoco medio aveva sempre una gran pancia, la barba di due giorni e un grembiuolone bisunto. Meglio poi non fargli aprire bocca perché quello che ne usciva era un mix di dialetto e parolacce. Oggi, nel Bel Paese dove si suona, canta, balla e mangia a tutte l'ore, dove la cultura delle sagre, delle pizziche, dei rap, dei fast food, delle fiere e delle movide selvagge ha messo in un angolo tutto il resto, oggi esportiamo poco acciaio e molti scienziati, tecnici e medici. In compenso facciamo proliferare cantanti pop, attricette, trionfisti, bellimbusti da discoteca, blogger, influencer e, soprattutto, cuochi, tutti promossi al grado di chef, che fa più chic, anzi figo, per dirla col gergo in voga. E la nostra mamma tv, ai minestrini sempre uguali del talk show politico e ai polpettoni dei pomeriggi barba-

ri e di vita in diretta, sempre farciti di omicidi vari, corna, liti e pettegolezzi assortiti, alterna infinite gare gastronomiche. I cucinatori arrivano da ogni parte, pronti ad esibirsi ai fornelli davanti ad un pubblico di sfaccendati plaudenti a comando e sotto l'occhio vigile dei «giudici», ossia degli istrionici chef, sacerdoti autorevoli del dio Cybus ... Ed è tutto un trionfo di colori, profumi e sapori, un festival di ingredienti e di spezie, un crescendo di medaglioni, di sformati, di carni pregiate sempre sdraiate su letti di qualcosa, in un tripudio di piccole decorazioni, create da esecutori ingobbiti sui piatti. Non dimentichiamo però, che mentre tutta questa gente sfilava sul red carpet della frivolezza, in Italia c'è gente che fa la fila alla Caritas, rinuncia al dentista, soffre. Qui il discorso si fa serio, perché slitta dal piano degli eccessi del costume a quello del dramma della società e di una politica impotente e arruffona.

In una nazione dove girano milioni di ricette, il Premier Conte, davanti agli operai dell'ex Ilva, se ne uscito dicendo «Io non ho una ricetta pronta» ... Ma si può?

Bastiancontrario

CULTURA

La solita storia

Nei teatri pugliesi, eccezione fatta per il Petruzzelli barese, è tutto solo un pullular di toreri esibizionisti, dame traviate, ragazze tistiche, buffoni ingobbiti, barbieri allegrotti. I cartelloni si palesano ogni anno con una ripetitività esasperante. Sembra che l'immenso catalogo operistico si esaurisca nella trilogia verdiana, in quelle mozartiana, in Cavalleria rusticana, nelle tre opere più note di Puccini. Di Donizetti, che pure ha composto una settantina di opere, si rappresentano solo l'Elisir e il Don Pasquale. E le sue «Regine»? Niente, per quelle bisogna andare in trasferta. Idem per godere delle opere serie di Rossini. Insomma è «La solita storia ...», potremmo dire richiamando Cilea e la sua «Arlesiana», ovviamente mai rappresentata dalle nostre parti. Coraggio e spirito innovativo dimostrano da anni i programmatori del Festival martinese, *rara avis*. Eguale lodevole intraprendenza mostra chi sta allestendo a Lecce, per il teatro Apollo, la messa in scena del Didone ed Enea di Purcell, addirittura in lingua originale. A queste rare, illuminate scelte si aggiunge ora l'intelligente proposta del «Pipistrello» di J. Strauss Junior che andrà in scena al «Verdi» sabato 23 novembre a cura dell'Associazione «Nino Rota» a cui va il mio convinto plauso. I capolavori della tradizione dovrebbero essere sempre affiancati da lavori meno noti, per «educare» il pubblico a godere anche di cose nuove. Vedremo sabato sera se, e in che misura, i brindisini saranno in grado di apprezzare questa chicca di assoluta alta qualità.

Gabriele D'Amelj Melodia

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

ALLEGRO MA NON TROPPO

La violenza (degli uomini) sulle donne

Una donna rannicchia con la testa tra le mani, per rappresentare la giornata contro la violenza sulle donne. Sui giornali, peggio, una coppia sorridente, innamorata, felice di vivere, peccato che «lei» sia la vittima e «lui» sia il suo carnefice. Questa è la rappresentazione che il sistema mediatico e culturale, fa del fenomeno. Incentra la narrazione sulla vittima, rimuovendo totalmente l'immagine cruda e violenta dell'assassino, che quando non è rappresentato come un fidanzato premuroso forse malato di troppo «amore», viene definito un «gigante buono». Si opera uno scientifico occultamento del maschile, una sorta di condiscendenza, se non una sotterranea insinuazione che, forse, lei, la vittima in qualche modo se la sia cercata. E forse fa comodo anche a noi donne pensare che la violenza nasca in situazioni di devianza psicologica o arretratezza culturale e che a noi «non sarebbe mai successo».

Le azioni delle istituzioni e dell'opinione pubblica, seppure incentrate sulla repressione, su una maggiore sicurezza nelle strade o su improbabili corsi di autodifesa femminile, non fanno altro che avvalorare il substrato culturale: donne (e bambini) sono categorie indifese, che necessitano di paternalistica, anzi patriarcale tutela. L'esercizio di invertire la prospettiva l'ho compiuto con **Stefano Ciccone**, presidente dell'associa-



zione *Maschile Plurale*, autore del saggio *Essere Uomini*. Nel suo testo compie una riflessione sul maschile e sui moti che ispirano la violenza. Parla di un corpo maschile silente, che - a differenza di quello femminile, scandito da cicli biologici con il quale noi donne siamo in costante contatto - non consente all'uomo di rapportarsi ad esso. E' un corpo accessorio, oltre che muto, che l'uomo vive in una sorta di subalternità biologica rispetto alla donna. Nello stesso tempo, seppure non dialogante, il corpo maschile è visto preda di istinti predatori che la natura femminile sollecita. La repressione degli istinti diventa una peculiarità dell'essere maschi. Repressione che si eserci-

ta anche sul corpo femminile e che diventa strumento per il riconoscimento sociale della propria virilità. Questa, infatti, non si sviluppa da un processo interiore, ma deve essere certificata dall'esterno, possibilmente da altri uomini. E' il gruppo di uomini che vicendevolmente si riconosce e costruisce la propria identità maschile.

Onore, affermazione professionale, tutela della famiglia, ma anche gli ultras o i gruppi neofascisti, o semplicemente le associazioni maschili in qualsiasi forma, finalizzate quasi mai al gusto di stare insieme ma ad una attività esterna, contengono dentro di essi il germe della violenza. Le guerre, dopotutto, non sono una invenzione maschile? L'esercizio del dominio e della violenza risultano connaturate all'uomo in un'incapacità tutta maschile di rapportarsi all'altro. Di conseguenza una donna autonoma, che si emancipa, che può vivere senza un uomo, ha un effetto destabilizzante, non solo nella gestione della quotidianità (chi mi cucina adesso?), ma perché mette in crisi la stessa identità maschile. Come se ne esce? Noi donne con qualche colpo ben assestato in situazioni di emergenza, ma gli uomini? Imparando a leggere la nuova figura femminile come una risorsa, un tramite per entrare in contatto con il proprio sé e la propria fisicità, per costruire dal proprio interno una diversa identità maschile.

Valeria Giannone



DIARIO

Soroptimist, Leo presidente



Nella Sala della Colonna di Palazzo Nervegna, il Soroptimist International Club di Brindisi ha festeggiato il pas-

saggio di consegne. La Past President dr.ssa **Sonia Rubini**, direttrice della CNA Brindisi, ha passato il testimone alla prof.ssa Paola Leo, docente di lingue straniere nonché traduttrice e interprete, che ricoprirà la carica di presidente nel biennio 2019-2021. Alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, alle socie soroptimiste della regione ed ai club service della città, la neo presidente - che abbraccia questo incarico con gioia e convinzione - ha illustrato le linee programmatiche per il biennio, orientate alla parità di genere nelle sue molteplici sfaccettature e implicazioni sociali, allo sviluppo sostenibile e all'ambiente. Buon lavoro!

Alfredo Croce neo ottantenne

Il 20 novembre scorso ha compiuto 80 anni Alfredo Croce, nato a Cerignola (FG) e residente a Brindisi dal 1948. Negli anni Sessanta



ha accompagnato la batteria diversi musicisti brindisini: Pino selicato, i fratelli Gianfranco e Federico Maggiora, Franco Gorgoni, Franco Petrarca, Giorgio Vierucci, Gianni Bianchi, Bruno Mazza, Sergio Iuti, Claudio Bianco, attualmente Giacinto Lombardi e Roberto Giampietro. Ha insegnato educazione tecnica presso la scuola media «Caduti di Marzabotto» di Brindisi. Auguri!

PATROCINIO DEL
COMUNE DI BRINDISI



NUOVO
TEATRO
VERDI

PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI



Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - onlus

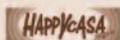


BRINDISI PER LA RICERCA



CONFINDUSTRIA BRINDISI

Testimonials
della serata
i giocatori di
HAPPY CASA
BRINDISI



PAZZO PER AMORE

CANTATE, ARIE E TARANTELE IN ITALIA
FRA IL XVII E XVIII SECOLO

ORCHESTRA BAROCCA LA CONFRATERNITA DE' MUSICI

Direttore al cembalo Cosimo Prontera

Voce Rosario Tòtaro

Spettacolo di raccolta fondi promosso
dall'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-medico di Roma

*I fondi raccolti saranno destinati
alla ricerca sulle malattie neurologiche portata avanti da
Università Campus Bio-Medico di Roma*

Venerdì 22 novembre 2019 - ore 20,00

NUOVO TEATRO VERDI

Largo Gianni D'Errico, 1 - Brindisi

Si ringrazia

l'Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni,

l'Associazione "Insieme si può",

e tutte le Associazioni del territorio che hanno aderito



Prevendita presso il botteghino del Teatro Verdi

PATROCINIO:

COMUNE DI
ERCHIE

COMUNE DI
FASANO

COMUNE DI
LATIANO

COMUNE DI
MESAGNE

COMUNE DI
ORIA

COMUNE DI
OSTUNI

COMUNE DI
SAN VITO
DEI NORMANNI

COMUNE DI
TORCHIAROLO

HOTEL ORIENTALE
BRINDISI

SAN DOMENICO
GOLF

BRIN MAR
ENGINEERING

CANTINE
DUE PALME

CASA DI CURA
SALUS

COGESE
COSTRUZIONI

TENUTE
LUSPADA

CONFINDUSTRIA
BRINDISI

GRUPPO BAGNATO
COSTRUZIONI

T.C.T.

SORELLE
BARRETTA

AMENDOLITO
& ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

CONFRATERNITA
DE' MUSICI

SOAVEGEL

ITALFIAMMA

TELCOM

UPGRADING
SERVICES

CANTINE
SANDONACI

BRINDISICLASSICA

«Il Pipistrello» in scena al Verdi



Sabato 23 novembre (ore 20.30), per la XXXV stagione concertistica «BrindisiClassica», imperdibile appuntamento al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi con la nuova messa in scena dell'operetta «Il Pipistrello», realizzata dalla Compagnia di Corrado Abbati, leader

nazionale nel teatro d'operetta, in coproduzione con il Teatro Comunale «Amilcare Ponchielli» di Cremona e con il «Teatro Regio» di Parma.

«Il Pipistrello» di Johan Strauss è l'operetta più rappresentata al mondo insieme con «La Vedova Allegra» ed è da molti

considerata anche la migliore in assoluto. Nella scrittura dell'operetta Strauss s'ispirò al modello francese di Jacques Offenbach aggiungendovi il walzer quasi come marchio di fabbrica; nacque così la via viennese all'interno del genere operetta, contraddistinta dalla perfetta fusione del walzer con il racconto.

Tutta la vicenda ruota intorno alla vendetta compiuta dal dottor Falke ai danni di Gabriel Eisenstein, che, dopo una festa, l'aveva lasciato mascherato da pipistrello in mezzo ad una via; esposto al ludibrio dei passanti, da allora fu da tutti soprannominato «Pipistrello». La trama è un vivace intreccio di equivoci, d'irresistibili danze e di meravigliose musiche, in cui ognuno è un altro, dove vecchio e nuovo, apparenza e realtà si confondono in un'elegante festa in maschera in festose, colorate, cangianti, emozionanti, ammiccanti atmosfere, alla ricerca di ottimismo, di piacere e voglia di vivere. In questo nuovo Pipistrello ci sono tutti i personaggi: Rosalinde e il suo capriccio sentimentale; Adele, la cameriera astuta; il dottor Falke e la sua elaborata vendetta; Frank, il direttore del carcere con la sua dabbennaggine e, infine, lo spregiudicato principe Orlofsky.

La prevendita è aperta presso il botteghino del Teatro Verdi, nei punti vendita del circuito Vivaticket e, on line, sul sito <https://www.vivaticket.it>. Costi: posto unico 15 euro, ridotto ragazzi 8 euro.

TEATRO

Ricerca, musica e solidarietà



L'Università Campus Bio-Medico di Roma presenta la sua offerta formativa alle 9.00 di venerdì 22 novembre presso il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi. In serata, il Teatro ospiterà l'Orchestra Barocca La Confraternita De' Musici, con un concerto, a partire dalle 20.00, promosso dalla Onlus dell'Università.

L'evento, patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Brindisi, oltre che dai Comuni di Erchie, Fasano, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Vito dei Normanni e Torchiarello, è promosso e organizzato dalle rispettive Associazioni; l'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus, nella persona del Presidente, la dott.ssa Rossella Perricone e della Delegata della Onlus, la dott.ssa Paola Baldassarre membro dell'Associazione Insieme Si Può, rappresentata dalla prof.ssa Raffaella Argentieri, Presidente Innerwheel, la prof.ssa Lina Bruno, Presidente Adisco e la dott.ssa Maria Grazia Cassiano, Presidente Ammi.

Testimonials della serata, condotta dalla giornalista Mediaset Nancy Squitieri, è la squadra di basket dell'Happy Casa, che ha donato in occasione dell'evento una maglietta e cinque biglietti omaggio che saranno sorteggiati durante la serata a teatro. L'Orchestra Barocca La Confraternita De' Musici, diretta dal Maestro Cosimo Pontera, insieme alla voce recitante dell'attore Rosario Tòtaro, eseguirà cantate, arie e tarantelle in Italia fra il XVII e XVIII secolo. Prevendita biglietti presso il botteghino del Teatro Verdi di Brindisi. Il ricavato della serata sarà devoluto alla raccolta fondi per la ricerca sulle malattie neurologiche.

(Foto: la presentazione dell'evento)

Studenti e giornalisti!



Un pomeriggio di lavoro con i ragazzi dell'Istituto «Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi» di Brindisi per parlare di giornalismo e per definire

il progetto del numero unico della pubblicazione scolastica «Fuori classe!» che si occuperà di varie tematiche: ambiente, società, cronaca e sport, per citare alcuni argomenti tra quelli prescelti dalla redazione dell'istituto (composta da studenti di varie classi ed età). È stata una esperienza interessante e piacevole per il direttore di Agenda Brindisi Antonio Celeste, che ha dialogato a lungo con i ragazzi, parlando del suo doppio impegno di editore e direttore responsabile, del proprio percorso professionale (tra carta stampata e televisione) ma soprattutto confrontandosi con gli studenti e con le professoresse impegnate nel progetto: **Barbara Ala**, tutor, e **Antonella Liaci**, docente esperta. Presto un nuovo incontro prima di dare alla stampa il giornale scolastico, che di certo i ragazzi conserveranno gelosamente per aver vissuto una significativa esperienza.

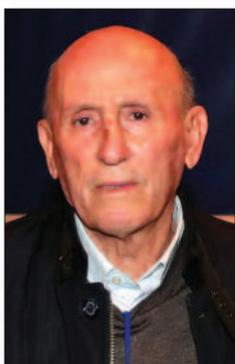
SPORT

Consegna riconoscimenti CONI

Venerdì 22 novembre, con inizio alle ore 17.30, nell'auditorium dell'IPPSS «Francesca Laura Morvillo Falcone» si terrà la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito Sportivo, delle Medaglie al Valore Atletico, delle Palme al Merito Tecnico e delle targhe speciali. L'evento è stato promosso e organizzato dalla delegazione provinciale del CONI, guidata da **Oronzo Pennetta** (foto), e si svolge con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Brindisi e con la preziosa collaborazione dell'Istituto «Francesca Laura Morvillo Falcone». La cerimonia sarà condotta anche quest'anno dal giornalista Antonio Celeste. E' prevista la presenza di autorità civili, militari e religiose che saranno coinvolte, nei vari momenti della serata, per la consegna dei riconoscimenti assegnati dal CONI.

E' prevista la consegna di targhe speciali con le seguenti motivazioni: una famiglia di sportivi, tecnico dell'anno, sport e comunicazione, sport e solidarietà, sport e scuola - campioni di fair play.

Stelle al Merito Sportivo a società (assegnazione CONI Nazionale rala-



tivamente al 2018): argento per ASD Judo San Vito, Hockey Olimpia Dilettantistica e ASD Società Pugilistica Francavillese; bronzo per ASD Tiro a Volo Spinella.

Stelle al Merito Sportivo a persone (assegnazione CONI Nazionale relativamente al 2018): argento per Franco Colella, Cosimo Fina e Donato rapito; bronzo per Francesco Campanella, Vincenzo Colucci, Francesco Iaia e Lorenzo Monaco.

Medaglie al Valore Atletico (assegnazione CONI Nazionale relativamente al 2018): argento per Michele Martina (judo, lotta, karate, arti marziali - campione europeo karate kumite kg 84); bronzo per Emanuele Buccolieri (tiro a volo - terzo classificato nel campionato europeo Fossa Olimpica a squadre - Fiamme Oro), Martino Cedro, Leonardo De Santis, Paolo De Santis, Vito Fovio, Flavio Messina e Guido Riccobelli (tutti per l'handball - campioni italiani), Giada Iurlaro (taekwondo - campionessa italiana combattimento Kg 57,2), Luca Leo (pesca sportiva e attività subacquee - campione italiano attività marittime traina d'altura) e Giovanna Donata Monetti (pescista - campionessa italiana distensione su panca kg + 75).

Palme al Merito Tecnico (assegnazione CONI Nazionale relativamente al 2018): bronzo per Annamaria De Castro (ginnastica artistica), Antonio Fina (judo), Ilenia Gargiulo (ginnastica - trampolino elastico), Antonio Muraglia (scherma) e Giuliana Nucci (nuoto).

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 23 novembre 2019

- **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

- **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 24 novembre 2019

- **Cirielli**

Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

- **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

- **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 23 novembre 2019

- **Perrino**

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

- **Tinelli**

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

- **Doria**

Via S. Angelo, 87 - 0831.562300

- **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.522472

- **Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

- **Minnuta**

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 24 novembre 2019

- **Cirielli**

Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

- **Rizzo**

Via Mecenate, 19 - 0831.524188

- **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430



Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

 Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXIX • N. 42 • 22 novembre 2019 • www.agendabrindisi.it

acquaapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

CHAMPIONS LEAGUE: COL FALCO TERZA VITTORIA NEL PALA PENTASSUGLIA



Anche questa è fatta!

Happy Casa-Falco 98-92: Darius Thompson e Kelvin Martin (Foto Maurizio De Virgiliis)

BASKET: BRINDISI-PISTOIA IN DIRETTA «EXTRACAMPO» SU CANALE 85

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BRINDISI - 2019

BASKET | biancoazzurri battono 98-92 gli ungheresi

Brindisi, terzo successo europeo

Dopo il turno di riposo in campionato, mercoledì sera la Happy Casa Brindisi è tornata in campo per la Champions League. Una bella vittoria per i biancoazzurri che hanno battuto gli ungheresi del Falco Szombathely (98/92). Un punteggio che potrebbe ingannare, ma Zanelli e compagni hanno messo sotto gli avversari, una difesa asfissiante, almeno nei primi venti minuti, e attacchi ordinati. Coach Vitucci ha dosato il minutaggio dei titolari: venti minuti per Banks e Brown, con maggiore spazio per Zanelli, Campogrande e Gaspardo. Gli italiani non hanno tradito la fiducia dell'allenatore, anzi.

E domenica si rimane in contrada Masseriola per il match casalingo con la Oriona Pistoia. La compagine toscana, penultima con quattro punti, arriva nel PalaPentassuglia senza troppa pressione, pronta a dare battaglia alla vice capolista. Rispetto allo scorso anno la società bianco-rossa ha cambiato molto, a cominciare dalla guida tecnica con Michele Carrea. L'allenatore milanese, dopo diverse esperienze nel settore giovanile, e una breve parentesi a Biella in pri-



Adrian Banks in azione

ma squadra, è al primo anno come head coach nel massimo campionato. In nove partite Pistoia ha collezionato soltanto due vittorie.

Miglior marcatore del team è Pettaway, ala piccola che sfrutta il suo atletismo in particolar modo nelle giocate in campo aperto: 15 punti media partita con quasi il 51% dal perimetro. In cabina di regia c'è l'esperto Dowdell, già due anni fa a Cantù con 20 presenze e 261 punti, per la prima volta in Italia nel campionato di Legadue nella stagione 2008/2009 in maglia Junior Casale-Monferrato. Doppia cifra nelle mani anche per il rookie Johnson, 23 anni, ala di due metri che preferisce giocare vicino canestro con discrete percentuali da tre punti. Fa parte del reparto esterni il belga Salumu, guardia

che viaggia con numeri interessanti nelle conclusioni dalla linea dei 6,75 (14/23 pari al 42%). Tra gli italiani merita una certa attenzione Aristide Landi, un numero quattro che tratta bene la palla, piedi veloci e buon feeling col canestro.

Nel complesso la Oriona Pistoia è una squadra che corre tanto difendendo a uomo, spesso al limite del fallo.

Zanelli e compagni dovranno scendere in campo determinati e concentrati senza pensare alla posizione di classifica dei pistoiesi. Considerando il turno di riposo in campionato, la formazione di coach Vitucci dovrebbe essere più fresca sia mentalmente che fisicamente. Match importante per i biancoazzurri che con una vittoria rimarrebbero all'inseguimento della capolista Virtus Bologna, mentre il Banco di Sardegna Sassari, con 12 punti come Brindisi, sarà impegnata nel Forum di Assago con l'Olimpia, che di punti ne ha 10 in compagnia di Leonesse Brescia, Virtus Roma e Fortitudo Bologna.

Nel PalaPentassuglia palla in due alle ore 19. Arbitri del match Tolga Sahin, Gianluca Sardella e Mauro Belfiore.

Francesco Guadalupi

BASKET

Quarto posto per la Dinamo



E' di tre vittorie e una sola sconfitta il bilancio delle brindisine impegnate in C Silver e in serie D. In C Silver la Limongelli **Dinamo Brindisi** viola il

parquet della Scuola di Basket Lecce dopo un overtime. In vantaggio all'intervallo 35-56, i brindisini subiscono la rimonta dei padroni di casa che raggiungono la parità (96-96) al termine dei tempi regolamentari. L'overtime è un assolo della Dinamo che con un parziale di 0-13 si aggiudica la contesa con il punteggio finale di 96-109. Whatley top scorer con 32 punti seguito dal bulgaro Dimitrov e da Invidia (foto). E mercoledì sera la Dinamo ha giocato e vinto (72-84) il recupero esterno con Trani, salendo così al quarto posto. Sabato 23 novembre giocherà nuovamente in casa (17.30 - Palazumbo) con l'Adria Bari.

In serie D torna alla vittoria l'**Assi Brindisi** che supera, a domicilio, la Mens Sana Mesagne (62-76). Per l'Assi in evidenza l'ex Ruggiero che chiude con 27 punti seguito dal play Colucci con 18. Vince anche l'**Invicta Brindisi** di coach Rubino che porta a quattro la striscia di successi consecutivi. Vita facile per i brindisini col fanalino di coda Alezio e vittoria finale con il punteggio di 74-66. Per l'Invicta miglior realizzatore Ravenda con 21 punti. Sconfitta invece per l'Aurora Brindisi (98-72) sul campo della capolista Calimera. Per i padroni di casa 5 giocatori in doppia cifra con Giordano miglior realizzatore del match con 25 punti. Prossimo turno Assi Brindisi-Invicta Brindisi e Aurora Brindisi-Magle.

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

CALCIO Infelice esordio del neo allenatore Ciullo**Il Brindisi crolla ad Altamura**

(s. p.) - Al «Tonino D'angelo» di Altamura, sotto una pioggia battente e con un forte vento, il Brindisi del nuovo tecnico Ciullo, dopo un buon primo tempo, crolla inspiegabilmente nel secondo tempo e perde 4-0 con i murgiani. Settimo risultato consecutivo senza vittoria per un Brindisi che non sa più vincere. Per trovare l'ultima vittoria (2-1) bisogna risalire al 29 settembre in casa con il Grumentum, era la quinta giornata. A seguito delle sette giornate senza vittorie, i tifosi hanno cominciato a mugugnare e a protestare sui social, chiedendo spiegazioni alla società circa la repentina inversione di marcia dei risultati ottenuti dalla squadra. A causa di tali risultati negativi consecutivi, non potendo al momento apporre modifiche all'attuale rosa (per farlo bisogna aspettare l'apertura del calcio mercato di dicembre), la società aveva assunto la sofferta decisione di esonerare il tecnico Massimiliano Olivieri, artefice della promozione in serie D. Al suo posto il ritorno a Brindisi dell'esperto Salvatore Ciullo che, nei cinque giorni a sua disposizione, non ha potuto fare miracoli. Ad Altamura, la squadra capitanata da Dino Marino aveva giocato



Ciullo: un esordio infelice

un buon primo tempo, ma al primo minuto della ripresa, alla prima disattenzione difensiva (cosa che si verifica ogni partita), l'attaccante dell'Altamura Tedesco, su un cross dalla destra di Fontana, anticipa di testa Fruci e mette in rete. La reazione della squadra brindisina è immediata e riesce a creare due ottime occasioni da goal, con Ancora e Montaldi, ma senza esito. Al decimo Capone, che sostituiva Iannicciello, in non perfette condizioni fisiche, in una fase di gioco apparentemente non pericolosa, stende in area Dorato. L'arbitro, signor Giorgio Bozzetto (sezione di Bergamo) assegna il calcio di rigore. Sul dischetto si presenta l'ex Guadalupi (ottima la sua prova) che, dopo aver superato Lacirignola non festeggia. Il Brindisi, nonostante il doppio svantaggio, prova

una seppur breve reazione e dopo due tentativi con Marino e Montaldi, non andati a buon fine, al 20' subisce la terza rete con un tiro da fuori area di D'Agostino che s'infilza all'angolino alla destra di Lacirignola. I restanti minuti sono una lunga e lenta agonia che si conclude al 33', con la quarta rete dell'Altamura: ad andare a segno questa volta è Gregorio.

Intervistato a fine partita, il tecnico biancoazzurro Ciullo, dispiaciuto per il risultato, si è preso tutte le responsabilità per quanto accaduto sul terreno di gioco. Ha poi analizzato la partita, non spiegandosi l'eccessivo risultato finale. Ha ribadito di avere avuto pochi giorni a disposizione e che confida in un'immediato riscatto, a partire dal prossimo incontro.

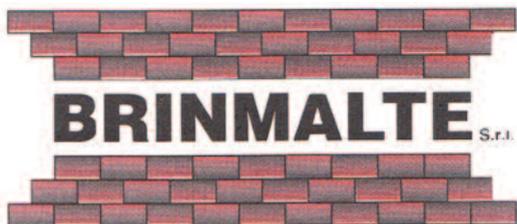
Prossimo avversario degli adriatici, il Francavilla in Sinni, paese con circa 4.700 abitanti, in provincia di Potenza. In classifica è penultimo avendo accumulato in 12 giornate 11 punti, frutto di 3 vittorie, 2 pareggi e 7 sconfitte; ha realizzato 7 reti e subito 20; in trasferta ha vinto e pareggiato una volta, ha perso 4 volte; ha realizzato 4 reti e ne ha subite 7; migliore realizzatore con 4 reti è Mancino.

La juniores nazionale brindisina perde (2-1) in casa con il Castrovillari.

SPORT E SOCIETA'**Progetto sociale della «BoxeIaia»**

Domenica 24 novembre, dalle ore 10.00 alle 12, presso la palestra

BoxeIaia terza giornata del progetto sociale promosso dal sodalizio sportivo brindisino e dallo Studio Legale De Francesco. Forti del grande successo dei primi due incontri, il binomio difesa personale-assistenza legale torna sul ring per il terzo appuntamento dal titolo: «Codice rosso: un pugno alla violenza sulle donne!». In occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), l'iniziativa avrà come oggetto la promozione della difesa personale delle donne, aspetto curato dal Maestro Carmine Iaia, e l'assistenza legale affidata all'avv. Emanuela De Francesco che illustrerà il contenuto dell'importante Legge 19 luglio 2019, n. 69, nota come Codice Rosso, per la tutela delle vittime della violenza domestica e di genere. L'obiettivo è dimostrare fattivamente come le donne non debbano necessariamente subire e, anzi, sul ring come nella vita debbano difendersi conservando la propria dignità, tirando fuori l'autostima ed una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Per tutte le donne che vorranno partecipare gratuitamente, l'appuntamento è nella casa della BoxeIaia rigorosamente in abbigliamento sportivo. Info: 347.942895.



Le migliori
soluzioni
per l'edilizia



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA

Dove i destini cambiano

Un giorno di Poggia a New York - Il film diretto da Woody Allen, racconta la storia di una coppia di innamorati, Gatsby e Ashleigh (Timothée Chalamet e Elle Fanning), lui viene da New York e non vede l'ora di mostrare alla fidanzata la sua città natale e lo charme vintage dei suoi luoghi di predilezione. Lei viene da Tucson, Arizona, e si occupa del giornale della modesta università dove si sono incontrati. Élite urbana e provinciale, Gatsby e Ashleigh sono complementari e innamorati. I due decidono di trascorrere un fine settimana a New York perché la ragazza è riuscita a ottenere un'intervista con Roland Polard, un regista in crisi, o almeno questa era l'intenzione iniziale. Oltre al brutto tempo, incapperanno in una serie di avventure e buffe situazioni. Ashleigh a caccia della notizia perfetta, si ritroverà costretta a boicottare l'invito del suo fidanzato a presentarla ai genitori, finendo per non trascorrere del tempo con lui, ma con il divo Francisco Vega. Gatsby, invece, riceverà una parte in un film accanto alla seducente Shannon (Selena Go-



mez), che lo farà riflettere sul suo rapporto con Ashleigh. "La città ha preso il sopravvento", confessa Gatsby a sua madre asserzione che avrebbe potuto pronunciare qualsiasi altro personaggio alleniano perché New York nei suoi film è una zona d'intensità che i suoi eroi misurano alla ricerca di una (ri)partenza finzionale, che puntualmente arriva. A New York un giorno di pioggia rovescia acqua e destini.

L'Ufficiale e la Spia - Il film diretto da Roman Polanski, racconta la storia del Capitano francese Alfred Dreyfus (Louis Garrel), giovane militare di origine ebraica, accusato ingiustamente di alto tradimento come spia dei tedeschi. Nel 1885, nel cortile dell'École Militaire di Parigi l'ufficiale dell'e-

sercito francese, Georges Picquart, assiste alla condanna all'esilio. Dreyfus viene spedito nella remota Isola del Diavolo. Dopo l'arresto di Alfred Dreyfus, Picquart viene promosso e messo a capo dell'unità di controspionaggio militare. Durante la carica si rende conto che, nonostante Dreyfus sia stato esiliato, le informazioni segrete francesi giungono ugualmente alle orecchie tedesche. L'ufficiale si convince che il suo collega è stato accusato ingiustamente e che la spia è ancora tra loro. Desideroso di giustizia e di verità, Picquart inizia a indagare per anni, scontrandosi con il suo stesso Paese e con il rischio di compromettere la sua stessa carica militare; mentre il capitano esiliato vive umiliato in prigionia e sottoposto a processi farsa che non mutano la sua situazione. Il caso Dreyfus ha diviso la Francia per più di dieci anni. Finché lo scrittore Émile Zola prese le difese del giovane capitano ebreo nell'articolo J'accuse, apparso su "L'Aurore", dove accusava la Terza Repubblica francese di antisemitismo.

Serena Di Lorenzo

TOUR MUSIC FEST

Due brindisini vanno in finale



Originali, eclettici ma soprattutto talentuosi: con la loro determinazione, sensibilità vocale e musicale, Antonella Losavio, in arte Antó, e Leonardo Cofano, una cantante e un batterista brindisino, in un percorso lungo 6 mesi, sono riusciti a convincere l'esigente giuria del Tour Music Fest - The European Music

Contest e ad aggiudicarsi a pieno merito un posto nell'attesa Finale Nazionale del Festival, che si terrà nei giorni 22-23-24 Novembre 2019 presso il Crossroads - Live Club di Roma, in cui affronteranno l'ultima sfida da sostenere per arrivare a calcare il palco della Finale Europea del prossimo 7 Dicembre all'Auditorium del Massimo di Roma.

Il traguardo raggiunto da Antó, 24 anni, e Leonardo, 28 anni, della provincia di Brindisi è davvero importante considerando gli oltre 20.000 tra artisti, musicisti e band partecipanti provenienti da tutta Europa.

Durante le Finali Nazionali, alle quali Antó e Leonardo prenderanno parte, andranno in scena le performance degli artisti finalisti di questa dodicesima edizione del TMF provenienti da tutte le regioni d'Italia per un vero e proprio Live Show.

Antó e Leonardo, dopo l'ultima prova delle Finali Nazionali, potrebbero esibirsi al cospetto dei presidenti di giuria Mogol e Kara Dioguardi.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

La Fioreria
di Costantini Ronzino

BRINDISI - Corso Roma, 105
Tel. 0831 560629
info@lafioreriabrindisi.it
www.lafioreriabrindisi.it



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Vasche proteggi
baule



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Comune di Brindisi



CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTI

LUNEDÌ



UMIDO E PLASTICA

MARTEDÌ



CARTA E SECCO
NON RICICLABILE

MERCOLEDÌ



UMIDO VETRO E
METALLI

GIOVEDÌ



CARTA

VENERDÌ



UMIDO E PLASTICA

SABATO



UMIDO E SECCO
NON RICICLABILE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ECOTECNICA RICORDANO A TUTTI I CITTADINI CHE L'ORARIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI PER TUTTA LA CITTÀ È DALLA DOMENICA AL VENERDÌ DALLE 20:00 ALLE 04:00 DEL MATTINO. IL CONFERIMENTO IN ORARI DIVERSI E IL MANCATO RISPETTO DEL CALENDARIO SARANNO SOGGETTI A SANZIONE AMMINISTRATIVA.

